

Giorgio Gaber

MUSICA PER CUORI RIBELLI
30 anni di controcanzoni in 7 cd

oggi in edicola il 2° cd
con l'Unità a € 7,00 in più

18

martedì 26 luglio 2005

Unità
LO SPORT

Giorgio Gaber

MUSICA PER CUORI RIBELLI
30 anni di controcanzoni in 7 cd

oggi in edicola il 2° cd
con l'Unità a € 7,00 in più

Tifoso

Un tifoso della Lazio, Yuri Alviti, 43 anni è stato condannato ieri dal Tribunale di Trento a un anno e sei mesi con l'accusa di lesioni aggravate ai danni di un giornalista della Gazzetta dello Sport, Maurizio Nocita, aggredito con alcuni colleghi il 20 luglio 2002 a Vigo di Fassa da esponenti degli Iriducibili



Atletica 18,30 RaiSportSat



Nuoto 23,45 RaiDue

INTV

■ **07,30 RaiDue**
Mondiali di nuoto, sintesi
gare notturne

■ **8,30 Eurosport**
Atletica, IAAF Grand Prix
da Helsinki (Replica)

■ **13,00 Italia1**
StudioSport

■ **13,30 SportItalia**
Calcio, Speciale ritiri
Udinese

■ **14,30 SkySport2**
Baseball MLB 2005
Baltimore - Texas

■ **15,35 RaiDue**
Mondiali nuoto

■ **17,30 Eurosport**
Calcio, Europeo under 19
semifinali

■ **18,30 RaiSportSat**
Atletica, Super GP IAAF
da Stoccolma (diretta)

■ **20,30 SportItalia**
Calcio, Roma-Herta
Berlino

■ **23,45 RaiDue**
Mondiali nuoto
Finali (diretta)

Avellino e Salernitana, azioni sotto sequestro

Indagine antimafia sugli intrecci tra pallone e affari degli imprenditori Casillo e Aliberti

di Massimiliano Amato / Salerno

L'IPOTESI da cui partono i magistrati mette i brividi: la Salernitana e l'Avellino, portabandiera del calcio campano dopo la caduta del Napoli, altro non sarebbero state, negli ultimi dieci anni, che "lavatrici" di profitti mafiosi. Quando sem-
brava ormai che il cal-

cio le avesse viste tutte, una bomba innescata dalla Procura antimafia di Salerno e deflagata ieri, con il sequestro del 50% delle azioni della Salernitana Sport Spa (esclusa provvisoriamente dal campionato di B per altre ragioni) e dell'intero pacchetto dell'U.S. Avellino, fa ulteriormente impantanare il pallone nel fango. Stavolta non ci sarà Camera di Conciliazione, o Tar, che tengano. Da conciliare, in realtà, c'è ben poco, di fronte alle accuse che il pm salernitano Filippo Spiezia ha formulato in capo ad un paio di anni d'indagini sulle spericolate operazioni societarie messe in piedi da Pasquale Casillo, ex re del grano sotto processo per associazione mafiosa. Il sospetto che grava sull'industriale di San Giuseppe Vesuviano è quello di aver messo in piedi, una volta caduto in disgrazia, un articolato piano di riciclaggio dei tesori accumulati quando era un imprenditore sulla breccia che acquistava giornali, condizionava la politica, stupiva il mondo del calcio con il Foggia dei miracoli di Zeman.

Il calcio, appunto. Vecchia passione per "don" Pasquale, tornata buona quando, tra il 1994 (anno della sua incriminazione) e il 2001, si trattò di sottrarre a sequestri e confiscare un pacco di miliardi di dubbia provenienza secondo i magistrati antimafia di Napoli. E questo l'assunto dal quale è partita l'indagine di Spiezia, sfociata in una richiesta di sequestro delle azioni delle due società calcistiche, prima rigettata dal Gip e sabato accolta dal tribunale del riesame, che ha incaricato il Gico di eseguire i provvedimenti. La storia, nella quale il pm si è imbattuto qua-

si per caso (due anni fa l'attuale numero uno del club granata, Aniello Aliberti, denunciò Casillo per tentata estorsione), comincia nel febbraio 1994, due mesi prima dell'arresto del «re del grano». La Salernitana, già in precedenza posseduta da Casillo per il 98,81% attraverso la Granata Sport Srl, controllata da una finanziaria del gruppo, la Cerfin, si dibatte in difficoltà finanziarie: le azioni della Granata Sport, tra l'altro, sono in pegno alla Caripuglia, verso cui Casillo è esposto per decine di miliardi. Attraverso l'amministratore unico Franco Del Mese, suo uomo di fiducia (anche lui indagato), Casillo pratica al club un'iniezione di capitali (circa 3 miliardi) e si accorda con Aliberti. Il "patto" prevede che il nuovo patrón granata acquisisca formalmente la quasi totalità del pacchetto azionario, ma di fatto ad Aliberti viene trasferito solo il 50% del valore della società. La restante metà, di proprietà della Fin-sport Spa (altra società di Casillo), viene fittiziamente attribuita ad Aliberti, che la detiene fiduciariamente per conto di Casillo. Agli atti dell'indagine figura una scrittura privata del 2000 nella quale Aliberti si dichiara debitore nei confronti di Casillo della somma di 54 miliardi di lire; successive rogatorie internazionali hanno dimostrato che, con operazioni "estero su estero", il patrón granata ha trasferito ingenti capitali nella disponibilità di Stefano Ricci, prestanome di Casillo. La vicenda-Avellino sarebbe un "casame" del patto. Controllato fino al 2000 da Aliberti, il club irpino (i cui attuali proprietari, i fratelli Marco e Massimo Pugliese, sono estranei all'indagine) viene dato "in pegno" a Casillo per l'estinzione del debito. Un giro di miliardi e partecipazioni societarie dal quale, secondo la Procura salernitana, emergerebbe con chiarezza il tentativo, operato da Casillo, di "rientrare" nella disponibilità dei profitti riciclati.



MILAN Rossoneri battuti a Boston: il Chelsea vince con un gol di Robben

ESORDIO CON SCONFITTA per il Milan a Boston nelle World Series of Football, davanti a 25mila spettatori: 1-0 per il Chelsea, gol di Robben al 13'. La gara è stata

piuttosto piacevole nel primo tempo. Il Milan (nella foto a sinistra Gattuso) ha avuto l'opportunità di pareggiare, con un paio di invenzioni di Rui Costa, non adeguata-

mente sfruttate dai compagni ma anche il Chelsea ha avuto la possibilità di raddoppiare, prima con Lampard e poi con Hernan Crespo, l'ex più atteso.

CALCIO L'ente di Stato fa ricorso contro la Lega, oggi alle 12 scade l'asta per aggiudicarsi il «chiaro». Mediaset pronta Diritti tv, la Rai fa causa a Galliani: verso il blocco del bando

SUI DIRITTI in chiaro la Rai mantiene la parola e va al muro contro il muro. Oggi alle 12 scadrebbe il termine per presentare offerte alla Lega Calcio sui cinque pacchetti messi in piedi in fretta e furia da Galliani per vendere al miglior offerente il calcio in tv. Ieri mattina però la Rai ha presentato al tribunale di Milano un ricorso contro la Lega Calcio «per le irregolarità nelle trattative per il rinnovo dell'accordo sui diritti per il campionato di calcio», chiedendo di sospendere con provvedimento d'urgenza il bando di gara contestato. Ora il Tribunale

potrebbe decidere di congelare i termini del bando fino a quando non si pronuncerà sul merito del ricorso. In serata la Lega rispondeva: «Il ricorso della Rai è di manifesta infondatezza ed è assai grave, al di là dell'assunzione di un'iniziativa tanto priva di fondamento, averne data di diffusione mediatica in pendenza di invito e aver appesantito la dose con dichiarazioni inveritiere». La giornata di ieri è passata nella più totale incertezza. Lunghe riunioni si sono susseguite sia a Viale Mazzini, con il direttore di RaiSport Maffei e Cattaneo, che a Cologno Monzese. Mediaset infatti non ha ancora deciso se presentare un'offerta per il pacchetto più importante, quello dei diritti in chiaro per la serie A che parte da un minimo 45 mi-

lioni più Iva. Ufficialmente gli uomini di Pier Silvio Berlusconi smentiscono le ricostruzioni che parlano di pressioni del presidente del Consiglio per non far presentare offerte in modo da non creare ulteriori conflitti d'interessi. «Stiamo valutando solo parametri economici e di palinsesto - fanno sapere da Cologno Monzese -. Da questa mattina il management dell'azienda è riunito per decidere». In toto o in parte i 35 milioni "risparmiati" dalla perdita della Champions League (i cui diritti dal 2006 sono stati vinti dalla Rai) saranno dirottati sulla serie A. Oltre a Mediaset, anche SportItalia (dell'amico di Berlusconi Tarek Ben Hammar, «anche in altre occasioni, l'imprenditore franco-tunisino è intervenuto per supportare iniziative di Mediaset», commenta Giulietti,

Ds) è pronta a presentare offerte, mentre La7 pare si sia chiamata fuori. Non è poi da escludere poi la prospettiva del cosiddetto "spacchettamento" con vendita dei diritti dopo aver vinto l'asta. Ieri intanto botta e risposta tra il presidente Rai facente funzioni, Sandro Curzi, e i giornalisti di Mediaset. Se in mattinata Curzi aveva parlato di «attacco al servizio pubblico» da parte di Galliani, i giornalisti di Mediaset rispondevano che «l'asta prevede offerte in busta chiusa, proprio come il voto che della democrazia è linfa. Cosa c'è di antidemocratico?». La controriposta di Curzi è ferma: «Il voltafaccia della Lega mette in pericolo la sopravvivenza del servizio pubblico» e «la democrazia nel nostro Paese». **Massimo Franchi**

GIOCHI

Olimpiadi 2016, Formigoni non arretra «Milano è l'unica candidata ufficiale»

■ Milano conferma la sua candidatura ad organizzare le Olimpiadi: è quanto ha confermato ieri il presidente della Lombardia Roberto Formigoni che ha voluto precisare che «Milano è l'unica candidata italiana ufficiale». Anche se indirettamente, Formigoni ha quindi voluto replicare alla proposta di candidatura per le Olimpiadi del 2016 avanzata la scorsa settimana per Roma dal sindaco Walter Veltroni: «Milano e la Lombardia - ha detto Formigoni durante la presentazione del campionato mondiale di Mountain Bike - confermano la candidatura olimpica suffragata dall'esistenza di un comitato organizzatore ufficiale nato due an-

ni fa che vede al suo interno un membro del governo e uno del Coni». Dopo l'assegnazione a Londra dei Giochi del 2012, Formigoni ha ribadito che verranno ora rivisti i tempi della candidatura di Milano: «L'assegnazione del 2012 a una capitale europea ci porta ora a scegliere la tempistica migliore per la nostra candidatura. Ci prendiamo quindi qualche settimana di tempo per rifletterci sopra, ma quello che è certo è che Milano è la candidata italiana ufficiale per i Giochi olimpici». Il presidente del Coni, Gianni Petrucci, ha accolto «con piacere» la possibilità di una candidatura per i Giochi del 2016.

CICLISMO

Armstrong all'amico Bush: «Coi soldi per l'Iraq più impegno anticancro»

■ «Io mi chiedo cosa si potrebbe fare con tutti i soldi che vengono spesi per la guerra in Iraq? Quanto ci costa ogni settimana questa guerra? Un miliardo di dollari? Il budget complessivo dell'Istituto Nazionale anti-cancro è di 4 miliardi». Il giorno dopo il suo addio al ciclismo Lance Armstrong, di presunta fede repubblicana, bacchetta il suo conterraneo George W. Bush sulla lotta al cancro. In un'intervista a "Usa Today" il sette volte vincitore del Tour de France ha attaccato la politica presidenziale. «La lotta al cancro dev'essere la priorità assoluta, anche se non è facile. Guardiamo sondaggi e inchieste - continua Armstrong -

dicono chiaramente che la maggior parte degli americani ha molta più paura del cancro che di un aereo o una bomba o un qualsiasi altro atto di terrorismo che possono far saltare in aria la loro casa. Ecco qual è la priorità per il popolo statunitense, quindi ci si regoli di conseguenza». Armstrong ha poi dichiarato che per il momento si impegnerà a tempo pieno alla sua fondazione, a quelle persone che, come lui, ce l'hanno fatta a battere il cancro. Sul suo presunto interesse a dedicarsi alla politica il texano ha detto che è nei suoi piani «ma è da escludere - ha puntualizzato - che lo faccia per le elezioni del prossimo anno».

BREVI

Nuoto/1 Ai Mondiali la Boggia vola Record italiano nei 100 rana

Con il tempo di 1'08"76 Chiara Boggia ha stabilito il nuovo primato italiano dei 100 rana nel corso delle batterie qualificandosi per le semifinali. La 19enne ha migliorato il vecchio record di 1'09"32 da lei stabilito nel 2004.

Nuoto/2 Oggi tocca a Federica Pellegrini Domani notte la finale dei 200 stile libero

Comincia oggi con le eliminatorie dei 200 stile libero l'avventura di Federica Pellegrini ai Mondiali di Montreal. La sedicenne veneta si presenta con il miglior tempo stagionale e in grande forma. Domani notte la finale.

Basket Colpo grosso di Milano preso Giacomo Galanda

L'Armani Jeans Milano ha ingaggiato con con-

tratto annuale il capitano della nazionale italiana Giacomo Galanda (2.10 m, 1975) che nella passata stagione era in forza al Montepaschi Siena.

Calcio/1 Caso Genoa-Venezia oggi la sentenza

La Commissione disciplinare della Legacalcio emetterà il verdetto sulla gara Genoa-Venezia non prima di oggi pomeriggio. Ieri intanto il sindaco di Genova Pericu, il presidente della Provincia Repetto e il presidente della giunta regionale Burlando hanno «auspicato che la valutazione non sia sommaria».

Calcio/2 Dirigenti del Real a Milano per Figo e Samuel all'Inter

In serata in via Durini sono arrivati i dirigenti del Real per discutere il passaggio di Walter Samuel e di Luis Figo in maglia nerazzurra. Vicina la fumata bianca.